

♪ ♪ ... **TUTTI AL TAR, TUTTI AL TAR** **A MOSTRAR LE CARTE CHIARE,** **I PALAZZI IN MEZZO AL VERDE** **NOI NUN VE LI FAMO FA'...** ♪ ♪

Correva l'anno 2011, il 3 agosto. Il consiglio comunale di Marino approvava il “**Masterplan**” da 1,3 milioni di metri cubi di cemento e 12.500 nuovi abitanti suddiviso in via Divino Amore, via Mazzamagna e Mugilla. Oltre 160 ettari di Agro Romano e zone archeologiche venivano messe a rischio per il profitto dei palazzinari amici della giunta **Palozzi**, poi di quella **Silvagni**.

Iniziava subito la **mobilitazione**, con la presenza di decine di persone a quell'infausto consiglio comunale: comitati e associazioni insieme alle iniziative di **piazza**, seguì la presentazione di diversi **ricorsi** al **TAR** del Lazio per chiedere l'annullamento del Masterplan. **A 8 anni di distanza** e dopo numerosi solleciti formali, il TAR non si è ancora degnato a prendere in esame i ricorsi presentati da chi sul territorio ci vive e ci lavora.

In compenso, ogni volta che i **costruttori** presentano un proprio ricorso allo stesso tribunale amministrativo regionale, quest'ultimo è molto veloce e solerte ad esaminarlo. **Capita che i costruttori perdano**, come nel caso di **Mugilla** (la zona di via Maroncelli dietro le scuole pubbliche). Lo scorso anno infatti il ricorso dei costruttori de “**La casa nel Parco**” contro il fermo ai lavori imposto nel 2017 viene respinto dal TAR, che inizialmente aveva concesso loro la ripresa ma dopo quasi un anno dava ragione al Comune di Marino. Nonostante ciò **l'amministrazione 5 stelle**, non fermava le costruzioni già iniziate. **Risultato: 8 palazzi** circondano ora le scuole “Verdi” e Ciari”. E meno male che il TAR aveva sancito la sconfitta dei palazzinari...

Il 19 luglio scorso, invece, lo stesso TAR del Lazio esaminava nel merito i ricorsi anche degli altri palazzinari, cioè quelli legati a **Paransi** e a **DeA Capital**, interessati a costruire su 50 ettari in zona Gotto d'Oro abitazioni per 5.000 abitanti e un mega-centro commerciale. Contestano due delibere comunali dell'**amministrazione grillina**, che sospendono l'efficacia del protocollo di intesa e i piani integrati, e l'articolo di legge regionale votato dal **PD** e dal **M5S** in Regione Lazio lo scorso ottobre che amplia il perimetro del **Parco dell'Appia Antica** comprendendo proprio le zone interessate dagli appetiti degli imprenditori nostrani, i quali come sapete già hanno avuto qualche problemino con la **giustizia penale** proprio per ciò che concerne i loro affari.

Per l'occasione il TAR ha unificato due ricorsi distinti di diverse cordate di costruttori ma ha deciso di non includervi anche quelli presentati 8 anni fa da associazioni e comitati.

La decisione presa sarà resa nota solo nei prossimi mesi e intanto ?

Intanto, l'**Assemblea contro la Cementificazione** continua a riunirsi settimanalmente presso la sede del **CDQ** di S.Maria delle Mole, in via N.Tommaseo 33, adiacente la scuola “E.Morante” e vi invita a partecipare per proseguire l'opposizione ad un progetto scellerato che peserebbe per sempre sulla vivibilità del nostro territorio. In queste settimane abbiamo terminato la stesura del “**Dossier 2019**”, un lavoro articolato, per quanto parziale, che focalizza gli aspetti principali del Masterplan, gli “attori”, ripercorre le tappe dal 2011 ad oggi e cerca di far interessare tutta la cittadinanza fornendo molti dati significativi che riguardano il posto in cui viviamo.

Lo stiamo distribuendo e vi chiediamo un contributo minimo, **qualche spicchio**, solo per i costi di stampa in modo da poterne diffonderne quante più copie possibile. Sul nostro sito, è disponibile il **PDF**.

Se il Masterplan dovesse essere completamente attuato, arriveremo a sfiorare le **60.000 unità**. Con la **carezza di servizi pubblici come scuole, ambulatori, trasporti e le difficoltà per acqua e fogne**, non ci vogliono scienziati a capire che gli interessi dei costruttori, i quali chiedono al Comune e alla Regione 280 milioni di euro di risarcimenti, vanno rispediti ai mittenti senza discussioni. L'unico sviluppo che vorrebbero tali nefasti soggetti è quello del valore dei loro terreni, della vendita a costi inaccessibili dei loro appartamenti e di una **socialità vissuta a pagamento** all'interno di un nuovo **enorme centro commerciale**.

A tutto questo va messo un freno che secondo noi può essere solamente un atto di **annullamento o di revoca del Masterplan, che Regione e Comune possono fare, se vogliono.**

Tutto il resto, lascia le porte aperte alla speculazione dei palazzinari e la spada del famoso Damocle sulle teste degli abitanti. Non resteremo inermi ad aspettare gli eventi, non lo abbiamo mai fatto.

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE --- <http://stopcemento.noblogs.org>